

DALLE 9 ALLE 18 PER I NON VACCINATI. TRE I CASI DI VARIANTE DELTA NEL SAVONESE

Cinquecento dosi fino a venerdì Accesso diretto senza prenotazione

Cinquecento dosi giornaliere di vaccino Pfizer verranno messe a disposizione dall'Asl per gli open day, programmati tutti i giorni fino a venerdì al Palacrociera di Savona. L'azienda sanitaria savonese gio-

ca la carta dell'accesso diretto per recuperare gli indecisi e chi ancora non si è vaccinato. «L'obiettivo è facilitare ancora di più l'accesso alla vaccinazione Covid –spiega Virna Frumento, direttore della

struttura complessa di igiene e sanità pubblica– saltando addirittura il semplice passaggio della prenotazione. Un'altra agevolazione è poter completare il ciclo entro 21 giorni, quindi prima di eventuali

vacanze».

Al momento in provincia gli open day verranno programmati solo al Palacrociera di Savona: l'Asl ha deciso di puntare su un hub capace di viaggiare a grandi numeri e ha messo a disposizione un totale di 2 mila dosi (500 ogni giorno da ieri a venerdì compreso), alle quali gli abitanti possono accedere appunto con accesso diretto dalle 9 alle 18. «Gli open day si rivolgono alla popolazione non vaccina-

ta –precisa Asl- possono presentarsi senza prenotazione sia coloro che non hanno altro appuntamento, sia coloro che pur essendo già in possesso di prenotazione in un altro centro o in un'altra data decidono di anticipare la vaccinazione. Non è possibile invece anticipare la seconda dose già fissata, anche a 42 giorni, per non stravolgere la programmazione. Eventuali eccezioni saranno valutate caso per caso. Il Palacrociera que-

sta settimana rimarrà accessibile fino al 2 luglio sia in modalità open day sia per le inoculazioni già prenotate. Sarà chiuso sabato e domenica». La svolta arriva dopo due settimane travagliate: dopo l'entusiasmo iniziale, gli uffici avevano registrato un crollo in termini di nuove prenotazioni soprattutto da parte di under 40, minorenni e sessantenni, che avevano rifiutato AstraZeneca. —

L.B.

La corsa ai vaccini degli under 30: «Per andare in ferie e per i miei nonni»

In 300 all'open day con data anticipata e richiamo più veloce Al Palacrociere anche dipendenti convinti dai datori di lavoro

Silvia Campese / SAVONA

«Io e il mio fidanzato, appena abbiamo saputo dell'opportunità, siamo corsi al Palacrociere. Avevo l'appuntamento, per il vaccino, il primo luglio, ma ho colto l'occasione per anticipare la data e, soprattutto, per sbrigarmi con il richiamo, anche in vista delle nostre vacanze in Portogallo». Denise Camboni, 24 anni, studentessa, non ha perso tempo, ieri. Come lei, sono stati tanti, soprattutto i giovani nella fascia 20-30 anni, ad essere accorsi al Palacrociere, in occasione dell'Open day vaccinale, che proseguirà sino a venerdì con somministrazioni di Pfizer e Moderna per chi non è ancora



L'ingresso del Palacrociere

vaccinato. Un buon afflusso già dalle prime ore della mattinata (alle 10 erano 40 i vaccinati senza appuntamento), che si è intensificato nell'arco

della giornata, mano a mano che la notizia, annunciata la sera prima dal presidente della Regione, Giovanni Toti, si diffondeva anche con il passaparola. In totale ieri si è raggiunto il numero di quasi 300 somministrazioni senza prenotazione (294). Ad allettare i giovani sono state due, in particolare, le motivazioni. La possibilità di affrettare l'iter evitando le prenotazioni, ma anche la certezza di una tempistica rapida per la conseguente somministrazione della seconda dose (non 40 ma solo 21 giorni di intervallo).

In coda, ieri, anche qualche ultra sessantenne, accorso per ricevere la somministrazione di Pfizer o Moderna, da molti



Denise Camboni, 24 anni



Sveva Frumento, 18 anni



Claudia Moldovan, 42 anni



Gloria Molinari, 18 anni



Vittorio Magri, 59 anni



Micol Cavaliera 41 anni

preferita ad AstraZeneca.

L'Asl 2 ha organizzato, per l'occasione, un doppio percorso. Da una parte l'accesso riservato a chi avesse la prenotazione.

Dall'altra il percorso riservato all'affluenza dell'Open day, quindi senza prenotazione. «Ho visto le locandine dei giornali, questa mattina, che

annunciavano l'evento e mi sono precipitata – dice Claudia Moldovan, 42 anni, titolare di un locale in Darsena- ho subito chiamato mio marito e mia figlia per dire loro di raggiungermi. Appena finito andrò nel mio locale e inviterò tutto il personale a recarsi al Palacrociere per cogliere l'occasione. È il modo migliore per metterci rapidamente in sicurezza e lavorare con un maggior serenità». A presentarsi all'hub savonese, ieri, sono state in prevalenza giovani donne. Come Gloria Molinari, 18 anni, fresca di maturità. «Il vaccino? L'avrei fatto comunque, ma quando ieri sera ho saputo della possibilità di accelerare, mi sono precipitata». Anche Sveva Frumento, 18 anni, ha preso la palla al balzo, con un pensiero alla nonna, da tutelare maggiormente. «È stata mia mamma a informarmi – dice Sveva- mi ha fatto doppiamente piacere: completerò il ciclo di vaccinazione in 21 giorni e potrò abbracciare mia nonna con più serenità». Una decisione presa con rapidità anche da una neomamma, Micol Cavaliera, 41 anni. «Mia mamma mi ha informato dell'opportunità – dice- e sono subito corsa qui». Unico imprevisto della mattinata: un malore di un ragazzo, che è stato accompagnato a casa dai militi della Croce rossa. Tra gli uomini presenti, c'è Vittorio Magri, 59 anni. «Avevo già fissato l'appuntamento per il 12 luglio, ma mi avrebbero somministrato AstraZeneca» dice. —